

PALOMAR E RAI CINEMA
PRESENTANO

 Silver Bear
70^e Internationale
Filmfestspiele
Berlin
Best Actor

ELIO GERMANO

È **ANTONIO LIGABUE**

VOLEVO NASCONDERMI

UN FILM DI

GIORGIO DIRITTI

PALOMAR E RAI CINEMA PRESENTANO VOLEVO NASCONDERMI UN FILM DI GIORGIO DIRITTI CON ELIO GERMANO
UNA PRODUZIONE PALOMAR CON RAI CINEMA CON IL SOSTEGNO DEL MIBACT - DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO CON IL SOSTEGNO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
IN ASSOCIAZIONE CON COOP ALLEANZA SO' DEMETRA FORMAZIONE EAL FINREGG SPA AI SENSI DELLE NORME SUL TAX CREDIT IN COLLABORAZIONE CON ARANCIA FILM s.r.l., TRIMEDIA s.r.l.
E CON LEONARDO CARROZZO, OLIVER B.V., GIANNI FANTONI, ANDREA GHERPELLI, ORSETTA NOTARI, DENIS CAMPIRELLI, GUIGLIELMO PAGNOZZI, PETER HOTTINGER KOCH, DANY ARETI, RUSHTON, KAMIL KREJCI, BENJAMIN UTZERATH, CARMEN GRATL, LAURA PIZZIRANI,
LORENZO ANSALONI, PIETRO TRALDI, MAURIZIO CARDILLO, PAOLO ROSSI, MAURIZIO PAGLIARI, PAOLO DALLASTA, FABRIZIO CARREDOU, FRANCESCA MANFREDINI, MARIO PERROTTA, PAOLA LAVINI, DANIELA ROSSI, MATTEO ALI, GIANCARLO RATTI,
SCENEGGIATURA DI GIORGIO DIRITTI, TIANA PEDRONI CON LA COLLABORAZIONE DI FREDO VALLA, SOGGETTO DI GIORGIO DIRITTI, FREDO VALLA, MUSICHE ORIGINALI MARCO BISCARINI & DANIELE FURLATI EDIZIONI MUSICALI ALA BIANCA GROUP E PALOMAR
AUTOREGISTA E CASTING BARBARA DANIELE, FONICO DI PRESA DIRETTA CARLO MISSIDENTI, J.A.V.A., SOUND DESIGN LUCA LEPROTTI, MARCO BISCARINI WIGGS & HAIR DESIGNER ALDO SIGNORETTI, MAKE-UP & PROSTHETIC DESIGNER LORENZO TAMBURINI,
MAKE-UP DESIGNER GIUSEPPE DESIATO, COSTUMI URSULA PATZAK, SCENOGRAFIA LUDOVICA FERRARIO, SCENOGRAFIA ALTO ADIGE ALESSANDRA MURA, MONTAGGIO PAOLO COTTIGNOLA CON GIORGIO DIRITTI, FOTOGRAFIA MATTEO COCCO
PRODUCER PALOMAR, MARCO CANILLI, LUGI PINTO, DAVIDE NARDINI, PRODUTTORE ESECUTIVO FRANCESCO BELTRAME, PRODOTTO DA CARLO DEGLI ESPOSTI, NICOLA SERRA, REGIA DI GIORGIO DIRITTI

 PALOMAR

 Rai Cinema

 MPS

 Cinetel

 Cineplex

 Cineplex

 Cineplex

 Cineplex

 Cineplex

 Cineplex

 Cineplex

 Cineplex

DAL 4 MARZO AL CINEMA

PALOMAR e RAI CINEMA
presentano

VOLEVO NASCONDERMI

un film di **GIORGIO DIRITTI**
con

ELIO GERMANO

Prodotto da PALOMAR con RAI CINEMA

con il sostegno della REGIONE EMILIA-ROMAGNA



In associazione con



Alleanza 3.0

DEMETRA

FINREGG

Con il



sostegno della DG Cinema

Prodotto da **CARLO DEGLI ESPOSTI** e **NICOLA SERRA**



NELLE SALE DAL 4 MARZO

Una distribuzione



Vendite internazionali



Ufficio stampa Film Fosforo

Manuela Cavallari +39.349.6891660 manuela.cavallari@fosforopress.com
Giulia Santaroni +39.348.8224581 giulia.santaroni@fosforopress.com
Ginevra Bandini +39.335.1750404 ginevra.bandini@fosforopress.com
Valerio Roselli +39.335.7081956 valerio.roselli@fosforopress.com

01 Distribution - Comunicazione

P.za Adriana, 12 - 00193 Roma
Annalisa Paolicchi: annalisa.paolicchi@raicinema.it
Rebecca Roviglioni: rebecca.roviglioni@raicinema.it
Cristiana Trotta: cristiana.trotta@raicinema.it
Stefania Lategana: stefania.lategana@raicinema.it

Materiali stampa disponibili su <http://www.oidistribution.it/> e su <http://www.fosforopress.com>

Media partner Rai Cinema Channel <http://www.raicinemachannel.it/>

CAST TECNICO

REGIA	GIORGIO DIRITTI
SOGGETTO	GIORGIO DIRITTI e FREDO VALLA
SCENEGGIATURA	GIORGIO DIRITTI, TANIA PEDRONI con la collaborazione di FREDO VALLA
FOTOGRAFIA	MATTEO COCCO
MONTAGGIO	PAOLO COTTIGNOLA con GIORGIO DIRITTI
MUSICHE ORIGINALI	MARCO BISCARINI & DANIELE FURLATI
EDIZIONI MUSICALI	ALA BIANCA GROUP e PALOMAR
SCENOGRAFIA	LUDOVICA FERRARIO
SCENOGRAFIA ALTO ADIGE	ALESSANDRA MURA
COSTUMI	URSULA PATZAK
WIGS AND HAIR DESIGNER	ALDO SIGNORETTI
MAKE-UP AND PROSTHETIC DESIGNER	LORENZO TAMBURINI
MAKE-UP DESIGNER	GIUSEPPE DESIATO
FONICO DI PRESA DIRETTA	CARLO MISSIDENTI (A.I.T.S.)
SOUND DESIGN	LUCA LEPROTTI e MARCO BISCARINI
AIUTO REGIA E CASTING	BARBARA DANIELE
PRODUTTORE ESECUTIVO	FRANCESCO BELTRAME
PRODUCER PALOMAR	MARCO CAMILLI
	LUIGI PINTO
	DAVIDE NARDINI
PRODOTTO DA	CARLO DEGLI ESPOSTI e NICOLA SERRA
UNA PRODUZIONE	PALOMAR con RAI CINEMA
con il sostegno della	REGIONE EMILIA-ROMAGNA
in associazione con	COOP ALLEANZA 3.0., DEMETRA FORMAZIONE SRL, FINREGG SPA
	ai sensi delle norme sul Tax Credit
in collaborazione con	ARANCIAFILM
DISTRIBUZIONE	01 DISTRIBUTION
DURATA	120'

Crediti non contrattuali

CAST ARTISTICO

ANTONIO LIGABUE

LIGABUE ADOLESCENTE

LIGABUE BAMBINO

RENATO MARINO MAZZACURATI

MADRE MAZZACURATI

ANDREA MOZZALI

NERONE

VANDINO

SASSI

CESARINA

MADRE CESARINA

REGISTA ANDREASSI

GIORNALISTA CANOVA

INDUSTRIALE ANTONINI

PINA

ELIO GERMANO

OLIVER EWY

LEONARDO CARROZZO

PIETRO TRALDI

ORietta NOTARI

ANDREA GHERPELLI

DENIS CAMPITELLI

FILIPPO MARCHI

MAURIZIO PAGLIARI

FRANCESCA MANFREDINI

DANIELA ROSSI

MARIO PERROTTA

PAOLO DALLASTA

GIANNI FANTONI

PAOLA LAVINI

Volevo nascondermi... ero un uomo emarginato, un bambino solo, un matto da manicomio, ma volevo essere amato.

Toni, figlio di una emigrante italiana, respinto in Italia dalla Svizzera dove ha trascorso un'infanzia e un'adolescenza difficili, vive per anni in una capanna sul fiume senza mai cedere alla solitudine, al freddo e alla fame.

L'incontro con lo scultore Renato Marino Mazzacurati è l'occasione per riavvicinarsi alla pittura, è l'inizio di un riscatto in cui sente che l'arte è l'unico tramite per costruire la sua identità, la vera possibilità di farsi riconoscere e amare dal mondo.

“El Tudesc,” come lo chiama la gente è un uomo solo, rachitico, brutto, sovente deriso e umiliato. Diventerà il pittore immaginifico che dipinge il suo mondo fantastico di tigri, gorilla e giaguari stando sulle sponde del Po.

Sopraffatto da un regime che vuole “nascondere” i diversi e vittima delle sue angosce, viene rinchiuso in manicomio. Anche lì in breve riprende a dipingere.

Più di tutti, Toni dipinge se stesso, come a confermare il suo desiderio di esistere al di là dei tanti rifiuti subiti fin dall'infanzia. L'uscita dall'Ospedale psichiatrico è il punto di svolta per un riscatto e un riconoscimento pubblico del suo talento. La fama gli consente di ostentare un raggiunto benessere e aprire il suo sguardo alla vita e ai sentimenti che sempre aveva represso. Le sue opere si rivelano nel tempo un dono per l'intera collettività, il dono della sua diversità.

GIORGIO DIRITTI

Soggetto, Sceneggiatura e Regia

Lungometraggi

- 2020 VOLEVO NASCONDERMI
- 2013 UN GIORNO DEVI ANDARE
- 2009 L'UOMO CHE VERRÀ
- 2005 IL VENTO FA IL SUO GIRO

Documentari

- 2016 BOLOGNA 900
- 2015 MILANO 2015 di AA.VV.
- 2012 GENUS BONONIAE: MUSEI NELLA CITTÀ
- 2008 PIAZZÀTI
- 2002 CON I MIEI OCCHI
- 1999 IL DENARO - diretto da Giorgio Diritti, Paolo Cottignola, Ermanno Olmi e Alberto Rondalli

Film per la TV

- 1994 QUASI UN ANNO

Teatro

- 2011 GLI OCCHI GLI ALBERI LE FOGLIE
- 2010 NOVELLE FATTE AL PIANO
- 2007 LA ZATTERA DI VESALIO

Medio e Cortometraggi

- 2006 A SPASSO CON VIRGILIO
- 2000 SEGNO D'OMBRA
- 1995 DAL BUIO
- 1992 DIO
- 1990 CAPPELLO DA MARINAIO

Libri

- 2014 NOI DUE edito da Rizzoli
- 2015 L'UOMO FA IL SUO GIRO edito da La terza
- 2016 BOLOGNA 900 edito da Cineteca di Bologna

Premi

- 2013 PREMIO KINEO “Diamanti al Cinema Italiano” per “Un giorno devi andare”
- 2010 GLOBO D'ORO Gran Premio della stampa estera per “L'uomo che verrà”
- 2010 CIAK D'ORO Miglior regista e miglior produttore per “L'uomo che verrà”
- 2010 DAVID DI DONATELLO Miglior film per “L'uomo che verrà”
- 2010 DAVID DI DONATELLO Miglior produttore per “L'uomo che verrà”
- 2010 NASTRO D'ARGENTO Miglior produttore per “L'uomo che verrà”
- 2010 PREMI INTERNAZIONALI FLAIANO Premio per la regia per “L'uomo che verrà”

- 2009 PREMIO MARC'AURELIO D'ORO del Pubblico - Festival Internazionale del Film di Roma per “L'uomo che verrà”
- 2009 MARC'AURELIO D'ARGENTO Gran Premio della Giuria - Festival Internazionale del Film di Roma per “L'uomo che verrà”
- 2009 PREMIO "LA MEGLIO GIOVENTÙ" - Festival Internazionale del Film di Roma per “L'uomo che verrà”
- 2008 CIAK D'ORO Opera prima per “Il vento fa il suo giro”
- 2007 PREMIO “FRANCO CRISTALDI” - Italia Film Fest al Miglior Produttore per “Il vento fa il suo giro”
- PREMIO “ MARIO MONICELLI” Italia Film Fest al Miglior Regista per “Il vento fa il suo giro”
- 2007 PRIX DE LA CRITIQUE Rencontres du Cinéma Italien à Toulouse per “Il vento fa il suo giro”
- 2006 GRAN PRIX e PRIX CICAIE - Annecy Cinema Italien per “Il vento fa il suo giro”
- 2006 PREMIO MIGLIOR REGIA - Lisbon Village Festival per “Il vento fa il suo giro”

ELIO GERMANO

Cinema

- 2020 VOLEVO NASCONDERMI regia di Giorgio Diritti
2019 L'UOMO SENZA GRAVITÀ regia di Marco Bonfanti
2018 TROPPI GRAZIA regia di Gianni Zanasi
2018 IO SONO TEMPESTA regia di Daniele Luchetti
2017 QUESTIONE DI KARMA regia di Edoardo Gabbriellini
2017 LA TENEREZZA regia di Gianni Amelio
2016 L'AMI - FRANÇOIS D'ASSISE ET SES FRÈRES (IL SOGNO DI FRANCESCO) regia di Arnaud Louvet, Renaud Fély
2015 SUBURRA regia di Stefano Sollima
2015 LA DAME DANS L'AUTO AVEC DES LUNETTES ET UN FUSIL regia di Joann Sfar
2014 ALASKA regia di Claudio Cupellini
2014 IL GIOVANE FAVOLOSO regia di Mario Martone
2013 L'ULTIMA RUOTA DEL CARRO regia di Giovanni Veronesi
2012 MAGNIFICA PRESENZA regia di Ferzan Özpetek
2012 PADRONI DI CASA regia di Edoardo Gabbriellini
2012 DIAZ -DON'T CLEAN UP THIS BLOOD regia di Daniele Vicari
2010 LA NOSTRA VITA regia di Daniele Luchetti
2010 DAS ENDE IST MEIN ANFANG (LA FINE È IL MIO INIZIO) regia di Jo Baier
2010 LA BELLA GENTE regia di Ivano De Matteo
2009 NINE regia di Rob Marshall
2008 COME DIO COMANDA regia di Gabriele Salvatores
2008 IL PASSATO È UNA TERRA STRANIERA regia di Daniele Vicari
2008 IL MATTINO HA L'ORO IN BOCCA regia di Francesco Patierno
2008 TUTTA LA VITA DAVANTI regia di Paolo Virzì
2008 NESSUNA QUALITÀ AGLI EROI regia di Paolo Franchi
2007 MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO regia di Daniele Luchetti
2006 N IO E NAPOLEONE regia di Paolo Virzì
2005 MELISSA P. regia di Luca Guadagnino
2005 MARY regia di Abel Ferrara
2005 QUO VADIS, BABY? regia di Gabriele Salvatores
2005 ROMANZO CRIMINALE regia di Michele Placido
2005 SANGUE - LA MORTE NON ESISTE regia di Libero Di Rienzo
2004 CHE NE SARÀ DI NOI regia di Giovanni Veronesi
2003 ORA O MAI PIÙ regia di Lucio Pellegrini
2003 LIBERI regia di Gianluca Maria Tavarelli
2002 RESPIRO regia di Emanuele Crialese
2002 ULTIMO STADIO regia di Ivano De Matteo
2001 CONCORRENZA SLEALE regia di Ettore Scola
1999 IL CIELO IN UNA STANZA regia di Carlo Vanzina

Televisione

- 2017 IN ARTE NINO regia di Luca Manfredi
2012 FACCIA D'ANGELO regia di Andrea Porporati
2005 TI PIACE HITCHCOCK? regia di Dario Argento
2003 FERRARI regia di Carlo Carlei
2002 PADRI regia di Riccardo Donna

2002 PER AMORE regia di Maria Carmela Cicinnati e Peter Exacoustos
 2002 IL SEQUESTRO SOFFIANTINI regia di Riccardo Milani
 2001 VIA ZANARDI, 33 regia di Antonello De Leo e Andrea Serafini
 2000 PADRE PIO regia di Carlo Carlei
 2000 UN MEDICO IN FAMIGLIA 2 di AA. VV.

Teatro

2018/2019 LA MIA BATTAGLIA regia di Elio Germano, testo di Elio Germano e Chiara Lagani
 2010/2011/2012 THOM PAIN (BASATO SUL NIENTE) regia di Elio Germano, testo di Will Eno
 2004 I RACCONTI DELL'ILIADDE regia di Alessandro Baricco
 2002 LE REGOLE DELL'ATTRAZIONE regia di Luca Guadagnino, testo di Bret Easton Ellis
 2000 IPPOLITO regia di Ivano De Matteo (Festival di Terracina)
 1999/00 GROUND & GROUND regia di Elio Germano
 1999/00 A PESCA DI CORVI regia di Marcello Conte
 1997/98 CRUDA regia di Giordano Aquilini
 1996 LA CAVIA regia di Giordano Aquilini.
 1995 FRAMMENTI D'AUTORE regia di Isabella Del Bianco e Cristiano Censi

Cortometraggi

2001 LA STORIA CHIUSA regia di Emiliano Corapi - Vincitore del Nastro d'Argento 2001
 2003 GAS regia di Claudio Noce - Vincitore del Festival di Imola; Menzione Speciale Arcipelago

Premi

2016 GLOBO D'ORO Miglior attore protagonista per "Alaska"
 2015 DAVID DI DONATELLO Miglior attore protagonista per "Il giovane favoloso"
 2015 PREMIO KINEO Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia
 2015 CIAK D'ORO Miglior attore protagonista per "Il giovane favoloso"
 2015 PREMIO VITTORIO GASSMAN Miglior attore protagonista per "Il giovane favoloso" al BIF&st
 2012 CIAK D'ORO Miglior attore protagonista per "Magnifica presenza"
 2012 GLOBO D'ORO Miglior attore protagonista per "Magnifica presenza"
 2012 Miglior attore per "Faccia d'angelo" al RomaFictionFest
 2011 DAVID DI DONATELLO Miglior attore protagonista per "La nostra vita"
 2010 PALMA D'ORO Miglior attore - Festival di Cannes per "La nostra vita"
 2010 NASTRO D'ARGENTO Miglior attore protagonista per "La nostra vita"
 2010 PREMIO VITTORIO GASSMAN - BIF&st Miglior attore protagonista per "La nostra vita"
 2010 PREMIO SPECIALE LANCIA PER IL CINEMA
 2008 PREMIO SHOOTING STAR - Berlin International Film Festival
 2007 DAVID DI DONATELLO Miglior attore protagonista per "Mio fratello è figlio unico"
 2007 CIAK D'ORO Miglior attore protagonista per "Mio fratello è figlio unico"
 2007 GOLDEN GRAAL attore rivelazione dell'anno
 2007 GLOBO D'ORO attore rivelazione dell'anno
 2007 PREMIO BIRAGHI Migliore attore dell'anno

NOTE DI REGIA

Il film si ispira alla figura di Toni Ligabue (1899-1965).

Toni nacque in Svizzera ebbe un'infanzia travagliata fino a quando, espulso e giunto in Italia, visse da reietto nei boschi fluviali della Bassa padana. Brutto, deforme, fu pittore primitivo che dopo la morte raggiunse fama mondiale.

Nella sua immensa solitudine popolata da incubi, Ligabue percepiva energie invisibili e amplificava la realtà dei sensi dipingendo una giungla feroce, con tigri, leoni e gorilla.

Nel farsi lui stesso animale, riconosceva energie superiori.

Morte e vita pulsano nei suoi quadri.

Una riflessione sul valore della diversità.

Toni, definito allora e spesso anche oggi come matto, è stato soprattutto un bambino rifiutato più volte, nato con problemi fisici che lo hanno reso reietto, che hanno causato la sua emarginazione e probabilmente anche i suoi disturbi psichici. Un uomo capace però di esprimere, nella specificità dell'arte, un talento incredibile, un punto di vista sulla vita, forte e originale.

Si è avvicinato alla pittura sprovvisto di ogni tecnica pittorica, senza conoscere Van Gogh e i Fauves a cui le sue opere sembrano in parte relazionarsi.

I suoi quadri esprimono uno sguardo particolare sulla vita, la raccontano come una continua lotta per non soccombere e contengono un forte desiderio di riscatto. Le sue sculture non sono solo realistiche ma esprimono intense pulsioni vitali.

I suoi autoritratti sono la fotografia del suo stato d'animo e nel suo volto, con piccoli mutamenti di espressione a ogni opera, gli occhi rivolti all'osservatore interrogano, chiedono un ascolto, un riconoscimento, un segno di affetto.

Come per ogni uomo nella vita, è capitato anche a Toni di sentirsi inadeguato, sbagliato, sconfitto ed il primo istinto anche per lui in quei momenti è stato il desiderio di nascondersi, di uscire dal mondo.

Rileggendo il percorso della sua vita, appare evidente quanto il suo essere visto come "diverso" sia l'origine di molte delle sue sofferenze ma anche il nucleo generativo della sua identità artistica e del suo successo.

La storia di Toni Ligabue ha intrinsecamente un forte valore spettacolare per le straordinarie vicende che hanno caratterizzato la sua vita e offre inoltre, tramite il suo percorso, un'importante riflessione sul valore della "diversità". Ogni persona ha una specificità preziosa che, al di là delle apparenze, può essere un dono per l'intera collettività.

"...se sono diverso da te vuol anche dire che posso darti qualcosa che tu nonosci..." questo ricordo di essermi sentito dire da un ragazzo disabile anni fa.

Quella di Toni è una "favola amara" in cui costantemente emerge un grande attaccamento alla vita, la capacità di non mollare mai. Resiste alla solitudine, al freddo, alla fame vivendo per anni in una capanna sul fiume, supera tante umiliazioni, comprese le degenze in istituti rieducativi e in manicomi.

La storia di Ligabue incanta e interroga, e mette di fronte alla apparente contraddizione tra una fisicità sgraziata, una mente velata da una moderata follia e un talento luminoso che a lungo rimane nascosto e che quando finalmente viene alla luce diventa uno straordinario elemento di costruzione dell'identità e l'occasione, sognata, attesa, cercata, di riscatto.

Approccio visivo

Lo sviluppo narrativo della sceneggiatura esce dall'intenzione della semplice biografia di Antonio Ligabue per proporre un percorso narrativo che segue lo stato d'animo di Toni e fa delle emozioni che vive il perno portante del racconto, in un rapporto che offre allo spettatore un coinvolgimento più intimo e profondo.

Pur in una dimensione di realismo e attinenza alla verità, il film vuol trasferire in sottotraccia la sensazione di "favola nera" che accompagna la vita di Toni e di cui lui stesso incarna, in un certo modo, i codici a partire dal vestire; nel modo di esprimersi, gesticolare, muoversi. Anche il mondo che lo circonda richiama gli archetipi della fiaba in cui si possono riconoscere figure esemplari come la matrigna e il padre "orco", il direttore del collegio, i ragazzi cattivi che lo prendono in giro, gli adulti che lo deridono. Una volta diventato adulto, poi, attorno a lui si muove un coro di personaggi i paesani perlopiù respingenti, alcuni surreali e fiabeschi a loro volta, ma in cui via via emergono alcune figure amiche che saranno fondamentali per il riscatto di Toni. Ligabue richiama anche alcune caratteristiche dei personaggi dei film di Chaplin che, in fondo come lui, sono in lotta per un posto al sole nella società.

Giorgio Diritti

LUOGHI E CRONOLOGIA DELLA VITA DI ANTONIO LIGABUE

18 dicembre 1899 - Zurigo - Ospedale delle Donne

Nasce Antonio, figlio di Elisabetta Costa e di padre ignoto. Viene registrato allo stato civile di Vallada Agordina con il cognome della madre e abbandonato in un orfanotrofio di Zurigo poco dopo la nascita.

Settembre 1900 - Enghnach

Antonio viene dato in affidamento a Elise Hanselman e Valentin Gobel, una coppia di anziani senza figli, desiderosa di averne.

18 gennaio 1901- Amsriswil (Svizzera - Cantone di Thurgau)

Elisabetta Costa sposa Bonfiglio Laccabue, emigrato da Gualtieri.

Il 10 marzo 1901, a seguito del matrimonio, Antonio viene legittimato e iscritto anche al registro delle nascite di Gualtieri col nome di Antonio Laccabue.

Dal 21 agosto 1901 al gennaio 1907

Elisabetta Costa mette al mondo altri tre figli. Nel frattempo la coppia si sposta dal Cantone di Zurigo al cantone di San Gallo (a Sargans) dove la famiglia Laccabue rimane fino al 1910.

Anche la famiglia affidataria si sposta: prima a Niederweningen, poi a Tablat, Heiligkreuzstrasse quindi a San Gallo. Nonostante la famiglia Laccabue e la famiglia affidataria abitino in luoghi molto vicini, non si sa se Toni Laccabue abbia mai conosciuto la madre naturale e i fratelli.

1910 -1912 - Rheintal / varie località in Svizzera

Antonio frequenta le scuole fino alla terza elementare.

25 gennaio 1913 - Widnau

Muoiono i tre fratellini e, a distanza di circa un mese, anche la madre, a causa di un avvelenamento. Il padre Bonfiglio Laccabue è accusato di averli uccisi. Sarà poi scagionato.

Maggio 1913 – 19 aprile 1914 Marbach

La madre adottiva fa internare Toni nell'istituto rieducativo di Marbach per ragazzi difficili, diretto da un prete evangelico.

Sul registro dell'istituto ci sono brevi annotazioni sul comportamento di Toni in cui si specifica scarso rendimento ma attitudine al disegno.

15 maggio 1915 - Marbach

Viene cacciato dall'istituto “per condotta cattiva e scostumata”. Torna in famiglia. La coppia adottiva nel maggio 1915 si trasferisce a Staad (frazione di Thal). Vi rimane fino all'aprile 1917.

Toni lavora presso un contadino della zona dove un giorno assiste al macello di una capra. Rimane sconvolto.

Da gennaio al 4 aprile 1917 - Manicomio di Pfafers

Il medico chiede un ricovero per una violenta lite con i genitori, Toni viene inviato al manicomio di Pfafers. Ai medici curanti parla della madre adottiva, che ama, di San Gallo e del periodo all'istituto di Marbach. Le cartelle cliniche lo descrivono facile agli sbalzi di umore, con “improvvisi eccitamenti e profonde malinconie”. Viene citata la sua “straordinaria abilità nel disegno, soprattutto di animali” e che “quando disegna appare rasserenato”. Dimesso in aprile, torna a casa. Poco dopo la famiglia adottiva si trasferisce, alla ricerca di lavoro, a Romanshorn.

Toni riprende la vita disordinata e torna a litigare con la matrigna, alternando momenti di grande affetto a episodi di duri scontri.

11 giugno 1918 - Consolato italiano di Zurigo

Toni sostiene la visita di leva, viene riformato (se arruolato sarebbe stato uno dei Ragazzi del '99 l'ultima generazione al fronte nella Grande Guerra).

Maggio 1919 - Romanshorn

Dopo una lite furibonda, la madre adottiva si rivolge alle autorità competenti, chiedendo di mandare il figlio per qualche tempo in Italia, nel paese del patrigno Bonfiglio Laccabue, sperando di dargli una lezione che lo possa cambiare. Toni viene invece espulso per sempre "per i continui atteggiamenti turbolenti nei confronti della famiglia e della comunità". È presumibile che l'espulsione in Italia sia dipesa anche a necessità economiche; lo Stato italiano aveva deciso di non inviare più il sussidio economico alla famiglia affidataria.

23 maggio 1919

Toni lascia Zurigo (sede delle autorità competenti) e il 2 giugno viene condotto da Chiasso alla questura di Como. Il prefetto di Como scrive al municipio di Gualtieri per avere notizie circa i parenti abitanti nel comune. Da Gualtieri rispondono che i pochi congiunti rimasti si sono trasferiti altrove e ne indicano l'indirizzo. La questura di Como affida Toni ai carabinieri per farlo consegnare al sindaco di Gualtieri.

Giugno 1919 - Romanshorn

La madre adottiva comprende che l'espulsione di Toni è definitiva, si pente e si rivolge al Consolato italiano a Zurigo. Il 5 giugno 1919 il console scrive al comune di Gualtieri, dove però di Toni non hanno ancora notizie. Arriverà solo due mesi dopo.

9 agosto 1919 - Gualtieri

Toni arriva a Gualtieri. Il Comune gli assegna un letto al Ricovero di mendicizia Carri, una modesta sovvenzione e gli offre di lavorare come scarriolante alla costruzione degli argini del Po.

Chiede che gli sia fatta una visita medica per accertare le sue condizioni di salute.

Settembre 1919 - Gualtieri

Toni tenta clandestinamente di tornare in Svizzera. A Lodi viene fermato dai carabinieri. Viene poi consegnato alla questura di Milano e ricondotto a Gualtieri.

6 ottobre 1919 - Romanshorn

Lettera della madre adottiva al sindaco di Gualtieri (conservata nell'archivio del municipio), spedita da Romanshorn - Thurgau - Svizzera. La madre spiega le ragioni dell'espulsione e implora di far tornare il figlio in Svizzera.

Primi anni Venti - Argini del Po

Ligabue lavora come scarriolante. Rimane isolato dai compagni di lavoro, forse anche per le difficoltà di comprenderne la lingua.

Golena del Po a Gualtieri

Con l'aumentare delle crisi depressive e a causa delle soventi vessazioni dei paesani, Toni si rintana nei boschi.

Metà anni Venti - Gualtieri

Ultima lettera della madre adottiva. Tenta di smuovere, tramite il sindaco di Gualtieri, le autorità svizzere affinché permettano il rientro del figlio in Svizzera. La lettera è indirizzata a Toni (allude a un'operazione a cui deve sottoporsi all'ospedale di Parma, forse alla tiroide) e lo prega di fare attenzione ai cosiddetti arruolatori per la Legione Straniera francese, che arruolano i giovani con l'inganno.

Inverno del 1928 - Golena del Po

Toni incontra nel bosco l'artista Marino Mazzacurati.

Dal 1928 al 1937 - Villa Torello Malaspina, detta la Palazzina

La villa è la residenza estiva di una nobile famiglia proprietaria di terre nella zona. In una delle vecchie case prospicienti l'ampio cortile, Marino Mazzacurati ha installato il suo studio di pittore e scultore. Accoglie Toni nel suo studio.

Senza data - Campagne della Bassa Padana

Toni osserva attentamente gli animali che incontra per le campagne, cavalli da tiro, buoi, capre, galline, topi, scarafaggi ma anche la vegetazione, le coltivazioni e il lavoro dei contadini.

Probabilmente 1929 - zona acquitrinosa della golena di Gualtieri

Uno dei primi quadri, non datato né firmato (forse del 1929 secondo le indicazioni del pittore stesso) è una tavoletta con un nudo di donna dai fianchi prosperosi. Trent'anni dopo, Toni racconta di averla dipinta quando abitava nei boschi, in una casetta in pietra semidiroccata e che la faceva vedere ai contadini in cambio di un centesimo.

Senza data - Villa Torello Malaspina

Toni dorme nei fienili o nelle serre del parco. Dipinge e modella la creta sia nelle serre sia nello studio di Mazzacurati. Tiene con sé alcuni cani randagi. Custodisce i pochi risparmi in una bottiglia salvadanaio che immerge, legata a un filo, nel laghetto della villa.

1932 - Gualtieri

Vive senza una fissa dimora, viene ospitato dal flautista Licinio Ferretti che gli promette di presentarlo a un amico gallerista a Milano.

1932 - Villa Torello Malaspina

Muore Elba, una bambina di due anni, figlia di poveri contadini, cadendo in un pentolone di acqua bollente.

Non avendo una fotografia della bimba, i genitori chiedono a Mazzacurati di dipingere un ritratto. Mazzacurati affida l'incarico a Toni.

Senza data Gualtieri - Villetta Liberty all'inizio del viale di tigli che porta alla villa Torello Malaspina

La villetta è l'abitazione della famiglia Mazzacurati. Nello scantinato vive l'anziana proprietaria, si chiama Nina. Questa, nonostante fosse spesso in lite col pittore, gli consente di sistemare in un rustico del giardino, un paio di gabbie con alcuni conigli.

Senza data - Fienile Villa Torello Malaspina

Toni dorme nel fieno, scava un buco, una specie di tana, e vi si cala dentro, rannicchiato su se stesso per ripararsi dal freddo.

Nello stesso periodo il gallerista Sergio Negri, quand'era bambino, ricorda di averlo visto con stivali di cuoio alti al ginocchio ricevuti in regalo dalla madre di Mazzacurati.

In un'altra occasione lo vede camminare a piedi nudi sulla neve. Ha venduto gli stivali per comprarsi due conigli d'angora.

Porta la creta dal Po per modellarla e s'imbratta tutto il corpo.

14 luglio - 3 dicembre 1937 - Manicomio San Lazzaro Reggio Emilia

Primo ricovero di Toni al San Lazzaro.

Diagnosi: carattere violento e atti autolesionistici.

Dopo il 3 dicembre 1937 - Località varie presso Gualtieri

Dimesso dal manicomio, Toni torna a Gualtieri, vaga ovunque ma senza mai allontanarsi troppo dalla cittadina, dorme nei fienili delle cascine o al Ricovero Carri, nelle stalle o nelle serre del Parco di villa Torello Malaspina.

Appena il clima lo permette torna a vivere nei boschi.

1937-1940 - Gualtieri

Toni realizza alcune sculture in creta per il signor Napolino Ghisolfi di Guastalla (la lotta tra la lince e un gatto selvatico).

Fine anni Trenta - Gualtieri

Toni compra la sua prima motocicletta.

Senza data - Cinema teatro di Gualtieri

La signora Nina che vi lavora come maschera, lo fa entrare gratuitamente. Toni ama i film di Tarzan (gli consentono di approfondire la conoscenza degli animali selvatici. Scappa quando un animale viene ferito o ucciso).

23 marzo 1940 - Manicomio San Lazzaro Reggio Emilia

Secondo ricovero in manicomio.

Diagnosi: il paziente è affetto da psicosi maniaco-depressiva.

In manicomio continua a dipingere, seppur con maggiore lentezza.

16 maggio 1941 - Guastalla, casa Andrea Mozzali

Toni viene dimesso. L'amico Andrea Mozzali, scalpellino di opere funerarie e pittore umoristico, s'impegna a ospitarlo a casa sua a Guastalla, assumendosene le responsabilità. Mozzali dimostra nei confronti di Toni un'amicizia vera e disinteressata.

1942-1943 - Guastalla, casa Andrea Mozzali

Toni vi soggiorna ripetutamente. Mozzali gli commissiona una piccola scultura che deve rappresentare Mussolini a cavallo. Toni rimanda la conclusione dell'opera. Mozzali lo minaccia di privarlo del cibo.

Durante la guerra - Gualtieri / Guastalla

Si presta saltuariamente a fare da interprete con i soldati tedeschi.

1945 - 1948 - Manicomio San Lazzaro - Reggio Emilia

Il 14 febbraio 1945 viene registrato l'ultimo ricovero.

A causa di una lite in osteria con un soldato tedesco, gli amici pensano di salvarlo facendolo internare in manicomio. Qui continua a dipingere, riceve collezionisti e giornalisti, tra questi

Romolo Valli, che realizzerà un reportage su Toni. Negli ultimi tempi reclama di volere essere dimesso e di voler tornare libero. L'amico Mozzali cerca di aiutarlo, ma essendo stato fascista non può esporsi più di tanto.

1947 - Manicomio

Disegna con inchiostro a china lo scheletro di un cervo per dimostrare a uno scultore reggiano, Armando Giuffredi, che è andato a fargli visita col giornalista Ferrante Azzali, di conoscere bene la struttura ossea degli animali. Nell'aprile del '47 Azzali pubblica l'intervista su *L'Europeo*.

Primi mesi del 1948 - Manicomio

Tramite un infermiere o un medico benevolo, Toni scrive al sindaco di Gualtieri. Chiede di essere dimesso. Riferisce i pareri favorevoli della critica d'arte verso la sua opera pittorica.

Ottobre 1948 - Gualtieri

Nonostante il Comune si opponga, Toni viene dimesso.

Tornato a Gualtieri riprende le solite abitudini.

La giunta municipale delibera di accoglierlo presso il Ricovero Carri.

Febbraio 1949 - Gualtieri

Il medico condotto richiede per Toni un nuovo ricovero in manicomio che non avrà luogo.

18 giugno 1949 - Reggio Emilia

Toni è invitato alla Mostra nazionale del Paesaggio italiano. Vince il Premio della Banca Agricola Commerciale.

Primi anni Cinquanta - Bottega del Barbiere Vilem

È inverno e Toni, come fa spesso, è venuto a scaldarsi alla grande stufa in terracotta della bottega. È in piedi, appoggiato alla stufa di schiena. Ha la giacca imbottita di paglia. Non parla con nessuno, pronto ad andarsene se qualcuno tossisce o si raschia la gola sapendo di infastidirlo.

Nel negozio viene schernito da un cliente abbiente. Toni si aspetta che il proprietario Vilem, a cui in precedenza ha regalato dei quadri, prenda le sue difese. Il litigio s'inasprisce; Vilem sbatte Toni fuori, minacciando di farlo nuovamente portare in manicomio. Toni gli urla che è un grande artista, mentre lui è soltanto un barbiere e questo resterà per sempre.

In seguito, dopo il successo della mostra a Roma, passerà spesso con l'auto nuova davanti alla bottega di Vilem.

Primi anni Cinquanta - Casa di Ugo Sassi a Guastalla

Ospite di casa Sassi, modella una scultura autoritratto, l'unico esemplare esistente in forma scultorea.

Novembre 1951 Paesi della Bassa Guastalla Casa Mozzali

La grande alluvione: Toni trova riparo a casa dell'amico Mozzali a Guastalla. Lavorano insieme. I due amici si spostano in motocicletta, guidata da Toni, per incontrare eventuali acquirenti nelle osterie. Un giorno la moto si ferma, chiede a Mozzali di spingerla, la moto riparte e Toni si dimentica dell'amico.

1955 - Gonzaga

Prima mostra personale alla Fiera Millenaria di Gonzaga.

1956 - Suzzara

Crediti non contrattuali

Ligabue partecipa al Premio Suzzara di Zavattini.

Seconda metà anni Cinquanta - Case collezionisti

Ottiene commissioni di quadri da imprenditori di Reggio, Brescia, Verona, Mantova, Brescello, Guastalla.

Dipinge presso le case dei committenti.

Febbraio 1961 - Roma - Mostra alla galleria La Barcaccia.

Mostra sostenuta da Mazzacurati che vive a Roma. È la consacrazione di Toni come pittore. Ligabue assapora il primo momento di felicità.

1961 - Venezia

È invitato alla IV Biennale dell'Incisione contemporanea. Partecipa con un'acquaforte. Titolo: Cane da caccia con paesaggio.

1961 circa - Osteria della Stazione - Gualtieri

Toni dona 90.000 lire, frutto della vendita di un quadro, a una mendicante e al suo compagno privo di gambe che viene trainato su una carrozzella da due cani spelacchiati.

8 giugno 1961 - Strade della Bassa

In seguito a una delle sue numerose cadute in moto, Toni viene ricoverato per un mese all'Ospedale di Reggio Emilia.

Senza data

Una prostituta, solita girare le piazze suonando il violino e cantando canzoni popolari, viene uccisa a coltellate. Toni invia 100.000 lire alla figlia della donna.

1962 - Guastalla - Galleria d'arte Sergio Negri

Dopo la mostra romana, Toni si considera un pittore affermato, possiede quindici motociclette tutte rosse e quasi tutte scassate, tre automobili di seconda mano (una Simca, una Citroën e una Fiat 1400). Per moto e auto ha una cura maniacale.

I suoi quadri hanno acquistato valore (un quadro di Ligabue vale sul mercato quanto metà di un Morandi), ma Toni non sembra eccessivamente attratto dal denaro.

1961 - 1962 - Locanda della Croce Bianca - Guastalla

È l'osteria della Cesarina, di cui Toni s'innamora negli ultimi tempi della sua vita. Vi si è trasferito dal Ricovero Carri di Gualtieri nell'aprile 1961, da quando è a contratto presso la galleria di Sergio Negri.

Apprezza il lambrusco, il vermouth e la birra, ma non eccede nel bere. È goloso di dolci alla crema.

Nel 1961 realizza, presso la locanda, la scultura "Cavallo stanco", una delle ultime, poi si dedicherà esclusivamente alla pittura.

La sera, prima di addormentarsi, ha preso l'abitudine di indossare abiti femminili.

1961 - 1962 - Galleria Negri - Guastalla

Toni parla spesso con trasporto e candore di Cesarina, dice che vuole sposarla e costruire un castello come quelli del Nord Europa per andarci a vivere insieme.

Primavera 1962 - Galleria Negri - Guastalla

Toni dipinge il “Serpentario”, commissionato da un industriale di Carpi che lo acquista per 350.000 lire.

Primavera Estate 1962 - Osteria di Pomponesco

Raffaele Andreassi gira l'episodio del bacio con la Pina, una donna del posto convocata per interpretare la parte. Toni arriva su una Fiat 1400 guidata da Vandino, il suo autista.

Estate 1962 - Studio di via Adua a Reggio Emilia

Toni si è trasferito nello studio di Reggio. Un amico desidera dei suoi quadri e Toni gli chiede in cambio “una donna con il culo grosso”. Una donna accetta di passare qualche giornata con Toni nello studio, senza che accada nulla, a parte qualche piccola tenerezza.

Estate 1962 - Galleria Negri - Guastalla/Scantinato dello studio di via Adua a Reggio

Toni si trova nella Galleria Negri a Guastalla intento a dipingere. Improvvisamente dice a Sergio Negri che deve andare subito a Reggio Emilia, nella casa-studio di via Adua per dare da mangiare ai conigli e altri animali che tiene nello scantinato. Giunto in via Adua, alcuni animali sono morti: tre conigli, due galline e tre porcellini d'India. Di seguito il pittore si appresta con preghiere e riti vari alla sepoltura degli animali morti di fame.

Strade e paesi della Bassa

L'autista di Toni, Vandino, è al volante della Fiat 1400. Toni, seduto dietro con accanto una donna ordina a Vandino di rallentare quando entrano nei vari paesi, affinché la gente possa notare che si trova in compagnia.

La sera, di ritorno, fa sosta a comprare i sigari toscani nella tabaccheria davanti al negozio del barbiere Vilem, per essere visto.

Si arrabbia con Vandino che è diventato grasso e “gli sfonda il sedile dell'automobile”. Un giorno lo licenzia e ne assume un altro: Sergio Terzi, detto Nerone, in seguito anch'egli pittore.

Prima settimana di novembre 1962 - Galleria Negri - Guastalla

Toni avverte i primi sintomi della paralisi. La notte del 20 novembre, rientrato alla Locanda Croce Bianca, viene colpito da emiparesi e viene ricoverato per un giorno all'ospedale di Guastalla. In seguito viene portato alla clinica neurologica Marchi di Reggio Emilia, e poi definitivamente al Ricovero Carri.

18 giugno 1963 - Ricovero Carri

Viene battezzato.

18 luglio 1963 - Ricovero Carri

Riceve la cresima.

27 maggio 1965 - Ricovero Carri

Ligabue muore.

Il 30 maggio vengono celebrati funerali solenni. È una giornata piovosa.

Soggetto e collaborazione alla sceneggiatura

Filmografia parziale

Sceneggiatura

- 2020 VOLEVO NASCONDERMI regia di Giorgio Diritti
- 2013 UN GIORNO DEVI ANDARE regia di Giorgio Diritti
- 2005 IL VENTO FA IL SUO GIRO regia di Giorgio Diritti

Regia

- 2020 BOGRE - LA GRANDE ERESIA EUROPEA
- 2017 NON NE PARLIAMO DI QUESTA GUERRA
- 2015 PIÙ ALTO DELLE NUVOLE / PLUS HAUT QUE LES NUAGES
- 2009 MEDUSA STORIE DI UOMINI SUL FONDO
- 2009/2010 FESTE STORICHE ITALIANE - serie televisiva, regia, nove puntate
- 2008 GLI STATI DEL WELFARE - serie televisiva, due puntate
- 2005 A EST DI DOVE? - serie televisiva, undici puntate

TANIA PEDRONI

Sceneggiatura

Filmografia parziale

Sceneggiatura

- 2020 VOLEVO NASCONDERMI regia di Giorgio Diritti
- 2019 ROSA regia di Katja Colja
- 2013 UN GIORNO DEVI ANDARE regia di Giorgio Diritti
- 2009 L'UOMO CHE VERRÀ regia di Giorgio Diritti
- 2014 I CALCIANTI - SIAMO SOLO NOI regia di Stefano Lorenzi
- 2009 XXL - VITE EXTRALARGE regia di Tania Pedroni
- 2000 A MEZZA ALTEZZA (doc., 18° Torino Film Festival e Festival du Cinéma di Douarnenez) regia di Menotti Bucco
- 2002 RITRATTO DI DONNA CON BAMBINA. PARTICOLARE (doc.)

Premi

- 2010 DAVID DI DONATELLO Miglior film per “L’uomo che verrà”
- 2010 GRAN PREMIO della Giuria per “L’uomo che verrà”
- 2010 MARC'AURELIO D'ORO del Pubblico per “L’uomo che verrà”
- 2009 PREMIO "LA MEGLIO GIOVENTÙ" al Festival Internazionale del Film di Roma per “L’uomo che verrà”

MATTEO COCCO

Fotografia

Cinema

- 2020 VOLEVO NASCONDERMI regia di Giorgio Diritti
2019 ROADS regia di Sebastian Schipper
2018 SULLA MIA PELLE regia di Alessio Cremonini
2017 IL COLORE NASCOSTO DELLE COSE regia di Silvio Soldini
2016 PERICLE IL NERO regia di Stefano Mordini
2015 PER AMOR VOSTRO regia di Giuseppe M. Gaudino
2013 DIE FRAU DES POLIZISTEN (LA MOGLIE DEL POLIZIOTTO) regia di Philip Gröning

PAOLO COTTIGNOLA

Montaggio

Filmografia parziale

Cinema

- 2020 VOLEVO NASCONDERMI regia di Giorgio Diritti
2014 TORNERANNO I PRATI regia di Ermanno Olmi
2011 IL VILLAGGIO DI CARTONE regia di Ermanno Olmi
2010 LA PASSIONE regia di Carlo Mazzacurati
2007 LA GIUSTA DISTANZA regia di Carlo Mazzacurati
2006 CENTOCHIODI regia di Ermanno Olmi
2004 L'AMORE RITROVATO regia di Carlo Mazzacurati
2003 CANTANDO DIETRO I PARAVENTI regia di Ermanno Olmi
2002 A CAVALLO DELLA TIGRE regia di Carlo Mazzacurati
2001 IL MESTIERE DELLE ARMI regia di Ermanno Olmi
2000 LA LINGUA DEL SANTO regia di Carlo Mazzacurati
1998 L'ESTATE DI DAVIDE regia di Carlo Mazzacurati
1994 GENESI. LA CREAZIONE E IL DILUVIO regia di Ermanno Olmi
1993 IL SEGRETO DEL BOSCO VECCHIO regia di Ermanno Olmi
1992 KALKSTEIN - LA VALLE DI PIETRA regia di Maurizio Zaccaro
1991 L'ATTESA regia di Fabrizio Borelli

Documentari

- 2017 VEDETE, SONO UNO DI VOI regia di Ermanno Olmi
2012 MEDICI CON L'AFRICA regia di Carlo Mazzacurati
2010 SEI VENEZIA regia di Carlo Mazzacurati
2009 TERRA MADRE regia di Ermanno Olmi
2004 OSOLEMIO: AUTORITRATTO ITALIANO regia di Ermanno Olmi e Gruppo Ipotesi

Cinema

- 2002 RITRATTI: LUIGI MENEGHELLO regia di Carlo Mazzacurati
2000 RITRATTI: ANDREA ZANZOTTO regia di Carlo Mazzacurati

- 1999 RITRATTI: MARIO RIGONI STERN regia di Carlo Mazzacurati
 1999 IL DENARO regia di Giorgio Diritti, Ermanno Olmi, Alberto Rondalli
 1992 LUNGO IL FIUME regia di Ermanno Olmi
 1990 CAPPELLO DA MARINAIO (corto) regia di Giorgio Diritti

Premi

- 2002 DAVID DI DONATELLO Miglior montatore per il film “Il mestiere delle armi”

MARCO BISCARINI

Musiche Originali

Filmografia parziale

Cinema

- 2020 VOLEVO NASCONDERMI (coautore: Daniele Furlati) regia di Giorgio Diritti
 2019 L'AGNELLO regia di Mario Piredda
 2019 IL VEGETARIANO regia di Roberto San Pietro
 2017 ENGJEJT JANE LARG (ANGELI LONTANI) regia di Gjergj Xhuvani
 2014 BIAGIO regia di Pasquale Scimeca
 2013 UN GIORNO DEVI ANDARE (coautore: Daniele Furlati) regia di Giorgio Diritti
 2012 ITAKER - VIETATO AGLI ITALIANI regia di Toni Trupia
 2011 LA FATA, GESÙ E IL COCCODRILLO regia di Barbara Allemand e Marco Ghirardi
 2009 L'UOMO CHE VERRÀ (coautore: Daniele Furlati) regia di Giorgio Diritti
 2006 A SPASSO CON VIRGILIO regia di Giorgio Diritti
 2005 IL VENTO FA IL SUO GIRO (coautore: Daniele Furlati) regia di Giorgio Diritti

Documentario

- 2015 I TALK OTHERWISE - ALTRIMENTI IO PARLO (coautore: Daniele Furlati) regia di Cristian Cappucci
 2015 LE PIÙ PICCOLE DEL '68 regia di Elena Costa
 2009 PIAZZÀTI (coautore: Daniele Furlati) regia di Giorgio Diritti

Premi

- 2010 PREMIO ENNIO MORRICONE Bari Film Festival per “L'uomo che verrà”

DANIELE FURLATI

Musiche Originali

Cinema

- 2020 VOLEVO NASCONDERMI (coautore: Marco Biscarini) regia di Giorgio Diritti
2016 IL GIORNO PIÙ BELLO regia di Vito Palmieri
2016 SEE YOU IN TEXAS regia di Vito Palmieri
2013 UN GIORNO DEVI ANDARE (coautore: Marco Biscarini) regia di Giorgio Diritti
2009 L'UOMO CHE VERRÀ (coautore: Marco Biscarini) regia di Giorgio Diritti
2005 IL VENTO FA IL SUO GIRO (coautore: Marco Biscarini) regia di Giorgio Diritti
1995 VIVA SAN ISIDRO! regia di Alessandro Cappelletti

Documentari

- 2018 DA TELETORRE 19 È TUTTO! regia di Vito Palmieri
2017 MONDO ZA regia di Gianfranco Pannone
2017 MA L'AMORE C'ENTRA? regia di Elisabetta Lodoli
2017 PIÙ LIBERO DI PRIMA regia di Adriano Sforzi
2017 UN WESTERN SENZA CAVALLI regia di Marzia Toscano, Davide Rizzo
2015 L'EQUILIBRIO DEL CUCCHIAINO regia di Adriano Sforzi
2015 I TALK OTHERWISE - ALTRIMENTI IO PARLO (coautore: Marco Biscarini) regia di Cristian Cappucci
2014 LE PARETI DI VETRO di Vito Palmieri
2013 CORPI BAMBINI. SPRECHI DI INFANZIE regia di Mariagrazia Contini e Silvia Demozzi
2012 UN SOLO ERRORE - BOLOGNA, 2 AGOSTO 1980 regia di Matteo Pasi
2011 VISIT INDIA regia di Patrizia Santangeli
2011 FRA DUE MONDI. RITRATTO DI MARIA GIACOBBE regia di Francesco Satta
2010 LA POLVERE DI MORANDI regia di Mario Chemello
2010 IL VALZER DELLO ZECCHINO - VIAGGIO IN ITALIA A TRE TEMPI regia di Vito Palmieri
2009 IL VIAGGIO DI SETH A OTRANTO regia di Michele Fasano
2009 PIAZZÀTI (coautore: Marco Biscarini) regia di Giorgio Diritti

Premi

- 2010 PREMIO ENNIO MORRICONE al Bari Film Festival per "L'Uomo che verrà"
2010 PREMIO COLONNA SONORA al Murgia Film Festival per "L'Uomo che verrà"
2007 PREMIO MIGLIORE MUSICA ORIGINALE al Festival Cinema e Musica di Lagonegro per "Il vento fa il suo giro"

LUDOVICA FERRARIO

Scenografia

Cinema

- 2020 VOLEVO NASCONDERMI regia di Giorgio Diritti (scenografia)
2015 YOUTH regia di Paolo Sorrentino (scenografia)
2013 LA GRANDE BELLEZZA regia di Paolo Sorrentino (art director)
2012 LA CITTÀ IDEALE regia di Luigi Lo Cascio (scenografia)
2012 IL ROSSO E IL BLU regia di Giuseppe Piccioni (scenografia)
2012 ISOLE regia di Stefano Chiantini (scenografia)
2010 COPIE CONFORME (COPIA CONFORME) regia di Abbas Kiarostami (scenografia insieme a Giancarlo Basili)
2010 LA NOSTRA VITA regia di Daniele Luchetti (ass. scenografia di Giancarlo Basili)
2009 L'UOMO CHE VERRÀ regia di Giorgio Diritti (ass. scenografia di Giancarlo Basili)
2008 QUESTIONE DI CUORE regia di Francesca Archibugi (ass. scenografia di Alessandro Vannucci)
2008 SANGUEPAZZO regia di Marco Tullio Giordana (ass. scenografia di Giancarlo Basili)
2007 PALERMO SHOOTING regia di Wim Wenders (art director)
2006 LASCIA PERDERE, JOHNNY! regia di Fabrizio Bentivoglio (ass. scenografia di Giancarlo Basili)
2006 IL CAIMANO regia di Nanni Moretti (ass. scenografia di Giancarlo Basili)
2005 QUANDO SEI NATO NON PUOI PIÙ NASCONDERTI regia di Marco Tullio Giordana (ass. scenografia di Giancarlo Basili)
2004 L'AMORE RITROVATO regia di Carlo Mazzacurati (ass. arredatrice di Barbara Cicero)
2004 LE CHIAVI DI CASA regia di Gianni Amelio (ass. scenografia di Giancarlo Basili)
2003 DILLO CON PAROLE MIE regia di Daniele Luchetti (ass. scenografia di Giancarlo Basili e Alessandra Mura)
2001 LUCE DEI MIEI OCCHI regia di Giuseppe Piccioni (aiuto scenografia di Giancarlo Basili)
1999 TITUS ANDRONICUS regia di Christopher Dunne (ass. volontaria, reparto Props)
1998 UN TÈ CON MUSSOLINI regia di Franco Zeffirelli (ass. arredatrice di Fiorella Mariani)

Televisione

- 2020 THE NEW POPE regia di Paolo Sorrentino (scenografia)
2018 TRUST (TRUST - IL RAPIMENTO GETTY) regia di Dawn Shadforth, Susanna White, Jonathan van Tulleken e Emanuele Crialese (scenografia puntate ambientate in Calabria)
2016 THE YOUNG POPE regia di Paolo Sorrentino (scenografia)
2013 IL NATALE DELLA MAMMA IMPERFETTA regia di Ivan Cotroneo (scenografia)
2011 IL SEGRETO DELL'ACQUA regia di Renato De Maria (scenografia)

Premi

- 2017 NASTRO D' ARGENTO (collettivo) dell'anno "The Young Pope"
2014 PREMIO WECIAK 2015 Miglior Scenografia per "Youth"

ALESSANDRA MURA

Scenografia Alto Adige

Filmografia parziale

Cinema

- 2019 ROSA regia di K. Colja
2018 DAFNE regia di F. Bondi
2018 L'UOMO CHE COMPRO' LA LUNA regia di P. Zucca
2014 LA VITA OSCENA regia di R. De Maria
2012 TUTTI I SANTI GIORNI regia di P. Virzì
2011 IL GIOIELLINO regia di A. Molaioli
2006 LA RAGAZZA DEL LAGO regia di A. Molaioli

Televisione

- 2019 LA GUERRA È FINITA regia di M. Soavi
2017 GOMORRA LA SERIE III EDIZIONE regia di C. Cupellini

Premi

- 2008 PREMIO INTERNAZIONALE CINEARTI LA CHIOMA DI BERENICE Premio Miglior Arredamento per "Il Divo"

URSULA PATZAK

Costumi

Filmografia parziale

Cinema

- 2020 VOLEVO NASCONDERMI regia di Giorgio Diritti
2020 LA VITA DAVANTI A SÉ regia di Edoardo Ponti
2018 CAPRI-REVOLUTION regia di Mario Martone
2015 PASTORALE CILENTANA regia di Mario Martone, progetto per l'EXPO Milano
2015 ANTONIA regia di Ferdinando Cito Filomarino
2014 IL GIOVANE FAVOLOSO regia di Mario Martone
2012 UN GIORNO SPECIALE regia di Francesca Comencini
2012 ACCIAIO regia di Stefano Mordini
2010 NOI CREDEVAMO regia di Mario Martone

Teatro

- 2016 LA MORTE DI DANTON regia di Mario Martone, Teatro Stabile Torino
2015 L'AVARE regia di Jean-Louis Martinelli, Sic Produzioni, Parigi
2015 CARMEN regia di Mario Martone, Teatro Stabile Torino
2014 GOOD PEOPLE regia di Roberto Andò, Zachar Produzioni, Roma
2013 LA SERATA A COLONO regia di Mario Martone, Teatro Stabile Torino

- 2011 OPERETTE MORALI regia di Mario Martone, Teatro Stabile Torino
2009 IL MERCANTE DI VENEZIA regia di Luca Ronconi, Piccolo Teatro Milano
2007 MARIA STUART regia di Andrea De Rosa, Teatro Stabile Napoli
2004 OPERA SEGRETA regia di Mario Martone, Teatro Stabile Napoli

- 2001 I DIECI COMANDAMENTI regia di Mario Martone, Teatro di Roma
- 1998 KING LEAR regia di Leo de Berardinis, Teatro di Leo, Bologna
- 1994 RICCARDO III regia di Claudio Morganti

Premi

- 2019 DAVID DI DONATELLO per “Capri-Revolution”
- 2016 MASCHERE DEL TEATRO MIGLIOR COSTUMI 2016 per lo spettacolo “La morte di Danton”
- 2015 DAVID DI DONATELLO per “Il giovane favoloso”
- 2015 CIAK D’ORO per “Il giovane favoloso”
- 2015 CAPRI HOLYWOOD AWARD per “Il giovane favoloso”
- 2015 PREMIO MIGLIOR COSTUMISTA FESTIVAL SPELLO per “Il giovane favoloso”
- 2011 DAVID DI DONATELLO per “Noi credevamo”
- 2011 CIAK D’ORO per “Noi credevamo”

ALDO SIGNORETTI

Wigs and Hair Designer

Filmografia parziale

Cinema

- 2020 VOLEVO NASCONDERMI regia di Giorgio Diritti
- 2019 MURDER MYSTERY regia di Kyle Newacheck
- 2018 WERK OHNE AUTOR (OPERA SENZA AUTORE) regia di Florian Henckel von Donnersmarck
- 2018 LORO 2 regia di Paolo Sorrentino
- 2018 LORO 1 regia di Paolo Sorrentino
- 2016 ZOOLANDER 2 regia di Ben Stiller
- 2015 YOUTH regia di Paolo Sorrentino
- 2014 IL GIOVANE FAVOLOSO regia di Mario Martone
- 2014 HERCULES (HERCULES: IL GUERRIERO) regia di Brett Ratner
- 2013 LA GRANDE BELLEZZA regia di Paolo Sorrentino
- 2012 IO E TE regia di Bernardo Bertolucci
- 2011 CONAN THE BARBARIAN regia di Marcus Nispel
- 2010 NOI CREDEVAMO regia di Mario Martone
- 2009 IO, DON GIOVANNI regia di Carlos Saura
- 2008 IL DIVO regia di Paolo Sorrentino
- 2008 GRANDE, GROSSO E... VERDONE regia di Carlo Verdone
- 2007 GO GO TALES regia di Abel Ferrara

- 2006 APOCALYPTO regia di Mel Gibson
- 2005 CAPOTE (TRUMAN CAPOTE - A SANGUE FREDDO) regia di Bennett Miller
- 2005 KINGDOM OF HEAVEN (LE CROCIATE) regia di Ridley Scott
- 2004 TROY regia di Wolfgang Petersen
- 2003 THE DREAMERS - I SOGNATORI regia di Bernardo Bertolucci

Crediti non contrattuali

- 2002 GANGS OF NEW YORK regia di Martin Scorsese
- 2002 CALLAS FOREVER regia di Franco Zeffirelli
- 2001 THE GREY ZONE (LA ZONA GRIGIA) regia di Tim Blake Nelson
- 2001 MOULIN ROUGE! regia di Baz Luhrmann
- 2000 LIBERATE I PESCI regia di Cristina Comencini
- 1999 COOKIE'S FORTUNE (LA FORTUNA DI COOKIE) regia di Robert Altman
- 1998 LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO regia di Giuseppe Tornatore
- 1997 THE DEVIL'S ADVOCATE (L'AVVOCATO DEL DIAVOLO) regia di Taylor Hackford
- 1996 ROMEO + JULIET (ROMEO + GIULIETTA DI WILLIAM SHAKESPEARE) regia di Baz Luhrmann
- 1996 KANSAS CITY regia di Robert Altman
- 1995 DOLORES CLAIBORNE (L'ULTIMA ECLISSI) regia di Taylor Hackford
- 1993 M. BUTTERFLY regia di David Cronenberg
- 1993 CLIFFHANGER (CLIFFHANGER - L'ULTIMA SFIDA) regia di Renny Harlin
- 1991 YEAR OF THE GUN (L'ANNO DEL TERRORE) regia di John Frankenheimer
- 1990 LA PUTAIN DU ROI (LA PUTTANA DEL RE) regia di Axel Corti
- 1989 LEVIATHAN regia di George P. Cosmatos
- 1988 TRANSFORMATIONS regia di Jay Kamen
- 1988 THE LAST TEMPTATION OF CHRIST (L'ULTIMA TENTAZIONE DI CRISTO) regia di Martin Scorsese
- 1987 RENT-A-COP (POLIZIOTTO IN AFFITTO) regia di Jerry London
- 1987 D'ANNUNZIO regia di Sergio Nasca
- 1986 LA SPOSA AMERICANA regia di Giovanni Soldati
- 1986 RAW DEAL (CODICE MAGNUM) regia di John Irvin
- 1985 GINGER E FRED regia di Federico Fellini
- 1984 TUTTI DENTRO regia di Alberto Sordi
- 1982 PERDÓNOME, AMOR regia di Luis Gómez Valdivieso
- 1981 HABIBI, AMOR MÍO regia di Luis Gómez Valdivieso
- 1980 POPEYE (POPEYE - BRACCIO DI FERRO) regia di Robert Altman
- 1977 AL DI LÀ DEL BENE E DEL MALE regia di Liliana Cavani
- 1977 SUSPIRIA regia di Dario Argento
- 1976 QUELLE STRANE OCCASIONI regia di Luigi Comencini, Nanni Loy, Luigi Magni
- 1976 L'INNOCENTE regia di Luchino Visconti
- 1976 SALON KITTY regia di Tinto Brass
- 1974 GRUPPO DI FAMIGLIA IN UN INTERNO regia di Luchino Visconti

Televisione

- 2014-2011 BORGIA (I BORGIA; 38 episodi) regia di AA.VV.
- 2009 MOANA regia di Alfredo Peyretti
- 2007 ROME (ROMA; 7 episodi) regia di AA.VV.
- 2003 THE ROMAN SPRING OF MRS. STONE regia di Robert Allan Ackerman
- 2000 ARABIAN NIGHTS (IL PRINCIPE DELLE FAVOLE; miniserie) regia di Steve Barron
- 1991 THE JOSEPHINE BAKER STORY (LA VENERE NERA) regia di Brian Gibson
- 1991 UNA VITA IN GIOCO regia di Franco Giraldi

- 1988 NON BASTA UNA VITA regia di Mario Caiano
- 1987 PORTAMI LA LUNA regia di Carlo Cotti
- 1984 LOUISIANA regia di Philippe de Broca
- 1983 THE SCARLET AND THE BLACK (SCARLATTO E NERO) regia di Jerry London
- 1982 GIORNO DOPO GIORNO regia di Salvatore Nocita
- 1981 SEAGULL ISLAND (5 episodi) regia di Nestore Ungaro

Premi

- 2019 DAVID DI DONATELLO Migliore Acconciatore per “Loro 1” e “Loro 2”
- 2015 DAVID DI DONATELLO Migliore Acconciatore per “Il giovane favoloso”
- 2014 DAVID DI DONATELLO Migliore Acconciatore per “La grande bellezza”
- 2011 DAVID DI DONATELLO Migliore Acconciatore per “Noi credevamo”
- 2009 DAVID DI DONATELLO Migliore Acconciatore per “Il divo”
- 2007 EMMY AWARDS Migliore Acconciatore per “Roma”
- 2006 EMMY AWARDS Migliore Acconciatore per “Roma”
- 1991 EMMY AWARDS Migliore Acconciatore per “La venere nera”

LORENZO TAMBURINI

Make-Up and Prosthetic Designer

Filmografia parziale

Cinema

- 2020 VOLEVO NASCONDERMI regia di Giorgio Diritti (make-up and special make-up effects designer)
- 2019 IL TRADITORE regia di Marco Bellocchio (prosthetic make-up designer)
- 2019 IL PRIMO RE regia di Matteo Rovere (make-up designer con Roberto Pastore, Valentina Visintin, Andrea Leanza)
- 2018 DOGMAN regia di Matteo Garrone (prosthetics make-up designer)
- 2016 BEN-HUR regia di Timur Bekmambetov (prosthetic designer)
- 2015 IL RACCONTO DEI RACCONTI - TALE OF TALES regia di Matteo Garrone (key prosthetic sculptor and applicator)
- 2014 GUARDIANS OF THE GALAXY (GUARDIANI DELLA GALASSIA) regia di James Gunn (key prosthetic make-up artist)
- 2013 THOR: THE DARK WORLD regia di Alan Taylor (prosthetic sculptor)
- 2013 WORLD WAR Z regia di Marc Forster (prosthetic make-up artist)

Televisione

- 2019 IL NOME DELLA ROSA regia di Giacomo Battiato (prosthetic make-up designer)

- 2018 TRUST (TRUST - IL RAPIMENTO GETTY) regia di Danny Boyle, Dawn Shadforth, Susanna White, Jonathan van Tulleken e Emanuele Crialese (prosthetics designer)

Premi

- 2018 DAVID DI DONATELLO Miglior Trucco per “Dogman” (con Dalia Colli)
- 2018 EFA European Film Award Miglior Trucco per “Dogman” (con Dalia Colli)

CARLO MISSIDENTI
Fonico di Presa Diretta
Filmografia parziale

Cinema

- 2020 VOLEVO NASCONDERMI regia di Giorgio Diritti
- 2020 LACCI regia di Daniele Luchetti
- 2019 FAMOSA regia di Alessandra Mortelliti
- 2019 IL VEGETARIANO regia di Roberto San Pietro
- 2018 RESTIAMO AMICI regia di Antonello Grimaldi
- 2018 RIDE regia di Jacopo Rondinelli
- 2018 SCONNESSI regia di Christian Marazziti
- 2017 FINCHÉ C'È PROSECCO C'È SPERANZA regia di Antonio Padovan
- 2017 NOI ERAVAMO regia di Leonardo Tiberi
- 2015 IN FONDO AL BOSCO regia di Stefano Lodovichi
- 2015 FRÄULEIN - UNA FIABA D'INVERNO regia di Caterina Carone
- 2015 SENZA LASCIARE TRACCIA regia di Gianclaudio Cappai
- 2013 I PONTI DI SARAJEVO; Ep. L'AVAMPOSTO regia di Leonardo Di Costanzo
- 2014 FANGO E GLORIA regia di Leonardo Tiberi
- 2013 UN GIORNO DEVI ANDARE regia di Giorgio Diritti
- 2009 L'UOMO CHE VERRÀ regia di Giorgio Diritti
- 2005 IL VENTO FA IL SUO GIRO regia di Giorgio Diritti

Premi

- 2010 DAVID DI DONATELLO Miglior Fonico in Presa Diretta per “L'uomo che verrà”
- 2010 NASTRO D'ARGENTO Miglior Fonico in Presa Diretta per “L'uomo che verrà”
- 2010 CIAK D'ORO Miglior Fonico in Presa Diretta per “L'uomo che verrà”

PALOMAR

Palomar, fondata da Carlo Degli Esposti nel 1986, è una delle più longeve società di produzione italiane di cinema e televisione, leader nel settore della fiction per le maggiori emittenti

Crediti non contrattuali

nazionali. Fin dai suoi esordi, Palomar ha lavorato alla produzione cinematografica e televisiva, con fiction, docudrama, film, programmi di informazione e di intrattenimento. Sono oltre 100 le produzioni Palomar trasmesse dai principali broadcaster negli ultimi 10 anni sempre con un grande successo di critica e di pubblico. Tra i titoli più rappresentativi possiamo citare:

Il commissario Montalbano, *Il giovane Montalbano*, *I delitti del BarLume*, *Maltese - Il romanzo del commissario* e *Il nome della rosa*, serie tv tratta dal bestseller di Umberto Eco, presentata su Rai 1 nel marzo 2019. Dal 2018 Palomar ha inaugurato la tv movie collection “C’era una volta Vigata” basata sui romanzi storici di Andrea Camilleri. *La mossa del cavallo* e *La stagione della caccia*, primi due titoli della collection hanno riscosso un incredibile successo di pubblico e di critica. Per il cinema, Palomar ha prodotto film che si sono aggiudicati premi e riconoscimenti di critica quali fra gli altri: *Il giovane favoloso*, *Piuma*, *La vendetta di un uomo tranquillo*, *The Happy Prince - L'ultimo ritratto di Oscar Wilde* e *La paranza dei bambini* tratto dal romanzo di Roberto Saviano e vincitore dell’Orso d’argento per la miglior sceneggiatura al Festival del Cinema di Berlino del 2019. Attualmente è impegnata anche nella produzione delle serie Internazionali *Quella sporca sacca nera* e *Gheddafi*. Nel 2019 Palomar ha stretto un’importante partnership con Mediawan, il più grande produttore francese di contenuti per cinema e tv.